

# Ausstellungen = Expositions

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Arbido-B : Bulletin**

Band (Jahr): **2 (1987)**

Heft 8

PDF erstellt am: **26.04.2024**

## Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Ausstellungen - Expositions

### Stiftungsbibliothek St. Gallen

*Ausstellung Sankt Galler Heilige*

**Handschriften und Drucke aus dem 8. bis 18. Jahrhundert**

**24. November 1987 bis 30. April 1988**

#### November bis März:

geöffnet: Dienstag bis Samstag 9-12 Uhr und 14-16 Uhr  
geschlossen: Sonntag und Montag ganztägig  
über Weihnachten: 24. (nachmittags), 25. und 26. Dezember  
über Neujahr: 31. Dezember und 1. Januar

#### April:

geöffnet: Werktags 9-12 Uhr und 14-17 Uhr  
geschlossen: An Sonntagen ganztägig  
über Ostern: Karfreitag, Sonntag, Montag

#### Eintrittspreise:

Erwachsene: Fr. 2.- / Jugendliche: Fr. 1.-  
Kinder (in Begleitung der Eltern): gratis  
Studenten mit Ausweis: Fr. 1.-  
Schulen (nur nach Anmeldung und mit Begleitung): je Fr. 1.-, Gesellschaften ab 8 Teilnehmer bei Kollektivbezahlung: je Fr. 1.50  
Für grössere Gesellschaften ist Anmeldung notwendig: Tel. 071 22 57 19

## Umschau - Tour d'horizon

### GUIDA alle biblioteche della Svizzera italiana:

Fin dai primi anni della sua attività l'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati" di Lugano, sorta nel 1976, si prefisse il compito di promuovere iniziative volte a favorire la collaborazione e il coordinamento tra le biblioteche ticinesi d'interesse pubblico. Ma ci si accorse subito che mancavano le più elementari informazioni: occorreva perciò privilegiare, in quella fase iniziale, la raccolta dei dati. Fu così che si giunse, nel 1984, alla pubblicazione della **Guida alle biblioteche della Svizzera italiana**, un agile strumento di consultazione che - nella forma del classificatore a fogli mobili - fornisce le "schede d'identità" di 52 biblioteche aperte al pubblico. (Vedi Nachrichten VSB/SVD = Nouvelles ABS/ASD = Notizie ABS/ASD, Vol. 60 (1984), No 5, p. 314-315.

Un **primo Supplemento**, con le schede di altre 10 biblioteche, uscì nel 1985. Un **secondo Supplemento**, arricchito di nuovi indici, apparve lo scorso mese di marzo, portando a 80 gli istituti censiti, con un patrimonio librario complessivo di circa 800.000 volumi.

Per ogni biblioteca la Guida informa sulle caratteristiche generali (tipo di biblio-

teca: a carattere generale, popolare, di pubblica lettura, specializzata), sui fondi librari particolari, sul servizio al pubblico (orari di apertura, utenti, cataloghi, prestiti), sul personale, sulla gestione (credito annuo per acquisti librari, organismo competente a deciderli), sui rapporti esterni (eventuale adesione al prestito interbibliotecario), sull'anno di fondazione e segnala, quando sia il caso, la specifica bibliografia esistente.

Ne risulta un quadro sorprendentemente ricco ed eterogeneo. Con un numero di volumi a disposizione dei lettori corrispondente a circa tre volumi per abitante, la Svizzera italiana si colloca in una posizione più che soddisfacente rispetto agli standard biblioteconomici internazionali. Se poi si presta attenzione all'anno di fondazione o di apertura al pubblico dei singoli istituti, è facile notare che il sistema bibliotecario ticinese ha conosciuto un rapidissimo sviluppo in questi ultimi anni, per iniziativa soprattutto di enti pubblici. Ma s'è trattato di una crescita disordinata, che è avvenuta in assenza di un disegno organico di politica culturale che definisse compiti e attività dei singoli istituti, anche in rapporto alle richieste di tutti i potenziali lettori. In questo caso si rischia - come si legge nell'introduzione alla **Guida** - di "consentire la formazione